

**LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE****Convention Scuola 2017**

“

“Il tempo della persona. Da una storia il cambiamento”

Bologna 4-5 novembre 2017

**LIBRO FONDATIVO****L'esperienza letteraria come fondamento dell'umano****Libro fondativo****<https://librofondativo.blog>****Leggere**

articolo di C. Pavese pubblicato su “L'Unità” di Torino, 20 giugno 1945.

Accade coi libri come con le persone. Vanno presi sul serio. Ma appunto per ciò dobbiamo guardarci dal farne idoli, cioè strumenti della nostra pigrizia. In questo l'uomo che fra i libri non vive, e per aprirli deve fare uno sforzo, ha un capitale di umiltà, d'inconsapevole forza che gli permette d'accostarsi alle parole col rispetto e con l'ansia con cui ci si accosta a una persona prediletta. E questo vale molto più che la “cultura”, è anzi la vera cultura.

Bisogna di comprendere gli altri, carità verso gli altri, ch'è poi l'unico modo di comprendere e amare se stessi: la cultura comincia di qui. I libri non sono gli uomini, sono mezzi per giungere a loro; chi li ama e non ama gli uomini, è un fatuo o un dannato.

C'è un ostacolo al leggere – ed è sempre lo stesso, in ogni campo della vita: -la troppa sicurezza di sé, la mancanza di umiltà, il rifiuto ad accogliere l'altro, il diverso. Sempre ci ferisce, l'inaudita scoperta che qualcuno ha veduto, non più lontano di noi, ma diverso da noi. Siamo fatti di trista abitudine.

Amiamo stupirci, come bambini, ma non troppo. Quando lo stupore c'imponga di uscire veramente di noi stessi, di perdere l'equilibrio per ritrovarne forse un altro più arrischiato, allora arricciamo la bocca, pestiamo i piedi, davvero ritorniamo bambini. Ma di questi ci manca la verginità, ch'è innocenza. Noi abbiamo delle idee, abbiamo gusti, abbiamo appunto già letto dei libri: possediamo qualcosa, e come tutti i possidenti tremiamo per questo qualcosa.

...

Si parla di libri. Ed è noto che i libri, quanto più schietta e piana la loro voce, tanto più hanno costato dolore e tensione a chi li ha scritti. Inutile quindi sperare di scandagliarli senza pagare di persona. Leggere non è facile. E succede che chi ha, come si dice, studiato, chi si muove agilmente nel mondo della conoscenza e del gusto, chi ha il tempo e i mezzi per leggere, troppo spesso è senza anima, è morto all'amore per l'uomo, è incrostato e indurito nell'egoismo di casta.

...

In conclusione non si vede con che diritto, davanti a una pagina scritta, dimentichiamo di essere uomini e che un uomo ci parla.

**SEDE NAZIONALE**Via Legnone, 20 - 20158 Milano - Tel. 02 67020055 - Fax 02 56561378 - e-mail: [segreteria@diesse.org](mailto:segreteria@diesse.org) - [www.diesse.org](http://www.diesse.org)

Ente accreditato dal M.I.U.R. con DM 90/2003

C.F. 97053100158 - P.IVA 08965380150

## **T. Kasatkina, Dal paradiso all'inferno- I confini dell'umano in Dostoevskij**

I testi che abbiamo letto danno forma al nostro linguaggio e alla nostra percezione del mondo... perché è proprio attraverso la lingua che l'uomo percepisce il mondo.

... In questo senso non è mai corretto accostarsi alla letteratura come a qualcosa che non c'entra con la vita, ma che è interessante in sé, astrattamente.

... La letteratura pone le fondamenta della nostra descrizione del mondo, della percezione che ne abbiamo, e possiede caratteristiche straordinarie, che la rendono insostituibile. L'arte, inclusa la letteratura, è l'unica manifestazione umana, l'unico tipo di conoscenza in grado di comunicarci un'esperienza in assenza di tale esperienza, perché non ci trasmette conoscenza su qualcosa, ma ci fa conoscere la cosa stessa. Questo significa che leggendo un'opera letteraria noi possiamo fare esperienza di determinate situazioni, viverle realmente e ricavarne un bagaglio di esperienza analogo a quello che ci viene dal contatto diretto con la realtà. Perché anche la letteratura è un tipo di realtà in cui possiamo entrare e fare esperienza, correndo meno rischi e preparandoci ad affrontare la vita reale.

## **Il mondo incantato (1976) – B. Bettelheim**

La stragrande maggioranza del resto della cosiddetta letteratura per l'infanzia cerca di divertire o d'informare, o entrambe le cose. Ma la maggior parte di questi libri sono così superficiali e inconsistenti che non si può cavarne molto di significativo. L'acquisizione di capacità, compresa quella del leggere, perde valore quando ciò che si è imparato a leggere non aggiunge nulla d'importante alla nostra vita... le storie che il bambino ascolta, o è già in grado di leggere, sono vuote. La caratteristica peggiore di questi libri per l'infanzia è che essi privano il bambino di quanto egli dovrebbe ricavare dall'esperienza della letteratura: l'accesso a un significato più profondo... Sotto questi punti di vista, tranne rare eccezioni, nulla può essere in grado di arricchire e divertire sia bambini sia adulti quanto la fiaba popolare...

La convinzione parentale prevalente è che un bambino deve essere distratto da quello che maggiormente lo turba... egli dovrebbe insomma essere esposto unicamente al lato buono delle cose. Ma questo nutrimento unilaterale nutre la mente soltanto in modo unilaterale e la vita reale non è tutta rose e fiori... le storie moderne scritte per l'infanzia evitano per la maggior parte questi problemi esistenziali, che pure sono questioni cruciali per tutti noi... Non accennano mai alla morte o all'invecchiamento o all'aspirazione alla vita eterna.

Le fiabe, al contrario, pongono il bambino onestamente di fronte ai principali problemi umani.

## **INTRODUZIONE ALL'ESPERIENZA DI LETTURA DI LIBRI FONDATIVI**

L'avventura del Libri Fondativi è iniziata circa 7 anni fa, quando Paolo Molinari, in un incontro con delle insegnanti di scuola primaria, ha proposto la lettura a voce alta, che sempre veniva fatta a scuola, in un modo nuovo, più interessante e appassionante.

Abbiamo iniziato a leggere con i nostri alunni: Pinocchio, Magellano, le fiabe di O.Wilde e Andersen...tenendo presente tre punti, che ci aiutassero a "mantenere la rotta": l'uomo è fatto di anima e corpo; l'uomo è una creatura; la realtà contiene un significato più grande di quello che l'uomo può misurare, il suo rapporto col Mistero.

Abbiamo sempre letto libri che innanzitutto avevano colpito noi insegnanti, che eravamo il tramite per far raggiungere ai bambini qualcosa più grande di noi.

Abbiamo proceduto così:

- lettura a voce alta dell'insegnante;
- spiegazione dei termini difficili;
- conversazione: domande sul testo, osservazioni, paragone tra l'esperienza dei protagonisti e la propria, riflessioni personali (la lettura del testo aiuta a capire di più la propria esperienza di vita);
- lavoro scritto sul quaderno, con disegni, vignette, schede da colorare...;
- drammatizzazione degli episodi letti in classe e recita di fine anno;
- realizzazione di mostre, per spiegare il nostro lavoro alle altre classi e ai genitori.

Occorre dare **tempo** a questo lavoro.

Questo metodo permette di **incontrare l'Autore del testo**, ciò che l'Autore voleva veramente comunicarci. Permette all'alunno e all'insegnante di immedesimarsi nella storia narrata, **capire di più la nostra esperienza umana** (i nostri desideri, bisogni, speranze, delusioni...).

Permette di conoscere, riconoscere e dare un nome a sentimenti, stati d'animo (situati in un contesto reale); dà l'occasione di dividerli, parlarne (sono testi ricchi dal punto di vista emotivo).

Promuove un arricchimento del lessico.

Il testo così letto e "incontrato" diventa un mezzo potente di **formazione culturale**, di **crescita** e maturazione dei nostri alunni.

Diventa anche occasione per un'**esperienza educativa comune tra insegnanti** (vedi l'esperienza dei "gruppi di lavoro"), anche di diversi ordini.

Abbiamo realizzato uno **schema di U.d.A.** per individuare quali **Competenze** (europee) e quali **Obiettivi di apprendimento** (in riferimento alle Indicazioni Nazionali) si sviluppano attraverso questo lavoro.

Abbiamo individuato anche alcune "**competenze personali**" (character skills o soft skills) che vengono stimolate e incoraggiate; si tratta di competenze "non cognitive" (dette anche "relazionali" o "comportamentali") che mirano a formare il carattere della persona.

Questo schema può servire come traccia per un lavoro, su cui confrontarsi, per un aiuto reciproco.

## Quale collegamento esiste tra Indicazioni Nazionali e Libro Fondativo?

La questione principale cui risponde l'uso del libro fondativo è l'**introduzione al senso**. Ciò permette lo sviluppo di diverse abilità trasversali che facilitano "l'apprendimento e il saper stare nel mondo" (I.N. pag.7) per "ottenere risposte significative" (I.N. pag. 37). E' un'occasione preziosa per superare la frammentazione delle discipline che, a seconda dei

racconti scelti, vengono coinvolte (oltre naturalmente alla lingua italiana, specialmente storia, geografia, scienze, arte) per integrarle in nuovi quadri di insieme (pag. 11).

Per quanto riguarda l'apprendimento della lingua italiana, l'uso continuativo di libri fondativi permette un lavoro di: riflessione, dialogo, comprensione, rielaborazione, produzione .

Si rileva, nelle esperienze di cui siamo a conoscenza, un naturale collegamento con alcuni **obiettivi di Italiano** contenuti nelle I.N.:

- ascolto e parlato
- lettura
- scrittura
- acquisizione ed espansione del lessico

Tenendo presente i **traguardi delle competenze**, abbiamo rilevato che alcuni di essi sono felicemente raggiunti attraverso questo lavoro (scambi comunicativi, ascolto e comprensione di testi orali, lettura testi e formulazione di giudizi personali, scrittura di testi corretti legati all'esperienza personale).

Inoltre è rilevante ciò che viene detto nelle I.N. a proposito della LETTURA nella "Scuola del primo ciclo" (pag. 37) dove viene esplicitata bene la **funzione della lettura** e della **letteratura**:

- lettura come attività che favorisce la maturazione dell'allievo
  - lettura per ottenere risposte significative
  - lettura che pone le basi per una attività autonoma
  - l'incontro con il testo letterario che favorisce la ricerca di risposte a domande di senso
- .....

#### **Testo di riferimento:**

Annali della Pubblica istruzione

Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

2012 numero speciale – Le Monnier

## DOCUMENTAZIONE UdA

PRESENTAZIONE DELLA U.d.A.
<p>Nome progetto: "Pinocchio"</p> <p>Finalità: lettura integrale del testo di Collodi, per conoscere questa storia che ha appassionato generazioni di piccoli (e grandi) lettori e i valori che ne sono sottesi: il rapporto con il padre (che "crea" e perdona) e la buona Fata (ancora di salvezza), la voce della propria coscienza (il Grillo e i vari animali parlanti) che richiama alla verità e al bene, la fatica e il sacrificio necessari per ottenere qualcosa di bello e utile, la generosità nell'amicizia.</p> <p>Classi coinvolte: seconda e terza A e B.</p> <p>Discipline coinvolte: italiano, arte e musica.</p>
<b>CLASSE</b>
- Prova al termine della classe terza, Scuola Primaria.
<b>COMPETENZE FOCUS</b> (dalle Competenze europee)
<ol style="list-style-type: none"><li>1) Comunicazione nelle madrelingua: comprensione ed espressione orale; espressione e interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti.</li><li>2) Consapevolezza ed espressione culturale: espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni, in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, come la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura; comprensione e trasmissione del significato e dei valori colti.</li><li>3) Competenze sociali e civiche: partecipazione a un lavoro comune, un dialogo, un confronto.</li><li>4) Senso d'iniziativa e imprenditorialità: capacità di tradurre le idee in azione.</li></ol>
<b>COMPETENZE CORRELATE</b> (dalle competenze disciplinari del curriculum di Istituto - dalle Indicazioni Nazionali)

- Partecipazione a scambi comunicativi con compagni e insegnanti.
- Comprensione di testi di letteratura, individuando il senso globale e paragonando la propria esperienza personale con il testo letto.
- Comprensione e utilizzo di una ricca varietà di vocaboli.
- Elaborazione creativa di immagini.
- Esecuzione di brani vocali in gruppo; drammatizzazione di episodi.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità e conoscenze)**

- Leggere e comprendere un testo letterario e formulare su di esso giudizi personali. (Italiano)
- Leggere e recitare in modo espressivo. (Italiano)
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici. (Arte e immagine)
- Eseguire collettivamente brani vocali. (Musica)

**CAPACITA' PERSONALI (COMPETENZE NON COGNITIVE -****SOFT SKILLS)**

- Apertura agli altri e alla realtà.
- Correttezza, rispetto e gentilezza nei rapporti tra pari e con gli insegnanti.
- Capacità di empatia, confronto, comprensione e accoglienza.
- Senso di responsabilità e del dovere (saper assumere compiti e portare a termine i lavori assegnati).
- Stabilità emotiva.

**COMPITO DI REALTA' (PROVA DI COMPETENZA)**

Prodotto atteso

Realizzazione di una recita.

Tempo totale a disposizione per la realizzazione	Da settembre a maggio (due ore alla settimana); un mese e mezzo per la realizzazione della recita.
Scansione fasi di lavoro	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Assegnazioni parti da memorizzare.</li><li>2. Prova recitazione individuale.</li><li>3. Prove collettive in teatro.</li><li>4. Studio e prove canti.</li><li>5. Realizzazione recita.</li></ol>
<b>RISORSE A DISPOSIZIONE</b>	
Materiali Strumenti Ambienti	Libro, vocabolario, materiale vario (tempere, matite e pennarelli, cartelloni...) L' aula, il laboratorio artistico, il teatro.
Tempo utile per la prestazione	Per la recita: un'ora.

**ESPERIENZE ATTIVATE**

- (1) Lettura integrale del testo originale di Collodi, da parte dell'insegnante.
- (2) Realizzazione del "quaderno" di Pinocchio (con riassunti collettivi dei capitoli, disegni, riflessioni, testi individuali...).
- (3) Drammatizzazione in classe di ogni capitolo, dopo la lettura dell'insegnante.
- (4) Ascolto ed esecuzione di canzoni, legate alla storia di Pinocchio.
- (5) Visione di alcune puntate dello sceneggiato televisivo di Comencini dedicato a Pinocchio.
- (6)** Realizzazione di una recita, a fine anno.

## METODOLOGIA

Lettura a voce alta dell'insegnante e spiegazione vocaboli (ricerca dell'origine etimologica di alcuni).  
Domande di comprensione del testo.  
Conversazione sui contenuti, riflessioni e condivisione di pensieri ed esperienze.  
Immedesimazione nei personaggi e paragone tra la propria esperienza e quella da loro vissuta.  
Elaborazione di testi scritti, collettivi e individuali.  
Realizzazione di disegni e cartelloni.  
Drammatizzazione degli episodi letti in classe.

## RUBRICA DI PRESTAZIONE/COMPETENZA

CRITERI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
Comprensione del testo e condivisione di riflessioni.	Essenziale e guidata dall'insegnante.	Autonoma, con minima condivisione di pensieri, sentimenti ed esperienze.	Buona comprensione e condivisione di riflessioni.	Comprensione articolata e ricca di condivisioni e di riflessioni.	Comprensione in profondità e condivisione ricca di pensieri, osservazioni, esperienze.
Espressione orale (comunicazione)	L'alunno si esprime in modo essenziale,	L'alunno si esprime in modo elementare,	L'alunno comunica con un uso	L'alunno comunica con ricchezza di vocaboli e	L'alunno comunica con ricchezza di vocaboli e



ne di pensieri ed esperienze).	con l'aiuto dell'insegnante.	con l'uso di pochi vocaboli.	appropriato di vocaboli.	profondità di contenuto.	capacità di confronto con i compagni e l'insegnante.
Partecipazione e alla stesura di testi collettivi.	L'alunno partecipa in modo essenziale, se stimolato dall'insegnante.	L'alunno si coinvolge e partecipa con brevi interventi.	L'alunno si coinvolge e partecipa in modo corretto e pertinente.	L'alunno partecipa con interventi corretti e ricchi nel lessico.	L'alunno contribuisce al lavoro in modo originale e ricco nell'espressione.
Produzione di disegni o manufatti relativi al testo letto.	Elementare e povera di particolari.	Elementare e poco curata.	Curata nei particolari e nell'uso del colore.	Curata, ricca di particolari, espressiva.	Molto curata, originale, con un uso creativo del tratteggio, del colore e di eventuali materiali.
Interpretazione dei personaggi, partecipazione ai canti e a eventuali danze.	L'alunno recita e canta con minimo coinvolgimento personale.	L'alunno si coinvolge, seguendo le indicazioni dell'insegnante.	L'alunno partecipa attivamente alla recita, ai canti e alle danze.	L'alunno si immedesima nel ruolo interpretato e contribuisce con idee e suggerimenti.	L'alunno si immedesima nel ruolo con originalità e aderenza alle situazioni rappresentate, apportando un suo originale contributo.

## DOCUMENTAZIONE UdA

### PRESENTAZIONE DELLA U.d.A.

Nome progetto:  
Finalità:  
Classi coinvolte:  
Discipline coinvolte

### CLASSE

-

### COMPETENZE FOCUS

(dalle Competenze europee)

- 5) Comunicazione nelle madrelingua: comprensione ed espressione orale; espressione e interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti.
- 6) Consapevolezza ed espressione culturale: espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni, in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, come la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura; comprensione e trasmissione del significato e dei valori colti.
- 7) Competenze sociali e civiche: partecipazione a un lavoro comune, un dialogo, un confronto.
- 8) Senso d'iniziativa e imprenditorialità: capacità di tradurre le idee in azione.

### COMPETENZE CORRELATE

(dalle competenze disciplinari del curriculum di Istituto - dalle Indicazioni Nazionali)

- Partecipazione a scambi comunicativi con compagni e insegnanti.
- Comprensione di testi di letteratura, individuando il senso globale e paragonando la propria esperienza personale con il testo letto.

- Comprensione e utilizzo di una ricca varietà di vocaboli.
- Elaborazione creativa di immagini, con diverse tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici...).
- Esecuzione di semplici brani vocali e strumentali e di danze, da soli e in gruppo.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità e conoscenze)**

- Leggere e comprendere testi letterari e formulare su di essi giudizi personali. (Italiano)
- Leggere e recitare in modo espressivo. (Italiano)
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. (Arte e immagine)
- Utilizzare voce e strumenti in modo creativo; eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali; coordinare musica e movimento. (Musica)

**COMPETENZE NON COGNITIVE (SOFT SKILLS – CAPACITA'****PERSONALI)**

- Apertura agli altri e alla realtà.
- Correttezza, rispetto e gentilezza nei rapporti tra pari e con gli insegnanti.
- Capacità di empatia, confronto, comprensione e accoglienza.
- Senso di responsabilità e del dovere (saper assumere compiti e portare a termine i lavori assegnati).
- Stabilità emotiva.

**COMPITO DI REALTA' (PROVA DI COMPETENZA)**

Prodotto atteso

Tempo totale a disposizione per la realizzazione

Scansione fasi di lavoro	6. .... 7. .... 8. .... 9. .... 10.....
<b>RISORSE A DISPOSIZIONE</b>	
Materiali Strumenti Ambienti	
Tempo utile per la prestazione	
<b>ESPERIENZE ATTIVATE</b>	
<b>METODOLOGIA</b>	

## RUBRICA DI PRESTAZIONE/COMPETENZA

CRITERI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
Comprensione del testo e condivisione di riflessioni.	Essenziale e guidata dall'insegnante.	Autonoma, con minima condivisione di pensieri, sentimenti ed esperienze.	Buona comprensione e condivisione di riflessioni.	Comprensione articolata e ricca di condivisioni e di riflessioni.	Comprensione in profondità e condivisione ricca di pensieri, osservazioni, esperienze.
Espressione orale (comunicazione di pensieri ed esperienze).	L'alunno si esprime in modo essenziale, con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno si esprime in modo elementare, con l'uso di pochi vocaboli.	L'alunno comunica con un uso appropriato di vocaboli.	L'alunno comunica con ricchezza di vocaboli e profondità di contenuto.	L'alunno comunica con ricchezza di vocaboli e capacità di confronto con i compagni e l'insegnante.
Partecipazione e alla stesura di testi collettivi.	L'alunno partecipa in modo essenziale, se stimolato dall'insegnante.	L'alunno si coinvolge e partecipa con brevi interventi.	L'alunno si coinvolge e partecipa in modo corretto e pertinente.	L'alunno partecipa con interventi corretti e ricchi nel lessico.	L'alunno contribuisce al lavoro in modo originale e ricco nell'espressione.
Produzione di disegni o manufatti relativi al testo letto.	Elementare e povera di particolari.	Elementare e poco curata.	Curata nei particolari e nell'uso del colore.	Curata, ricca di particolari, espressiva.	Molto curata, originale, con un uso creativo del tratteggio, del colore e di eventuali materiali.

Interpretazione dei personaggi, partecipazione ai canti e a eventuali danze.	L'alunno recita e canta con minimo coinvolgimento personale.	L'alunno si coinvolge, seguendo le indicazioni dell'insegnante.	L'alunno partecipa attivamente alla recita, ai canti e alle danze.	L'alunno si immedesima nel ruolo interpretato e contribuisce con idee e suggerimenti.	L'alunno si immedesima nel ruolo con originalità e aderenza alle situazioni rappresentate, apportando un suo originale contributo.
--	--	---	--	---	--